

---

# Editoriale

*Giorgio Vittadini*

Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi  
Università degli Studi di Milano Bicocca

giorgio.vittadini@unimib.it

Il numero 2 di *Statistica e Società* ha come principale macrotema il dibattito su misure statistiche atte a studiare lo sviluppo in modo più profondo e complesso di quanto non faccia il Pil.

In questo senso **Bruno Cheli**, nella prima sezione LAVORO, ECONOMIA, FINANZA, partendo dal *Paradosso di Easterlin* o *Paradosso della felicità* suggerisce che, quando un Paese ha superato una certa soglia di sviluppo economico, non vi sia più correlazione tra il PIL pro capite e la felicità dei suoi abitanti. Questa scoperta empirica ha stimolato economisti e psicologi ad interrogarsi più approfonditamente su che cosa le persone intendano per "benessere".

Nella stessa direzione **Marco Fattore**, riprendendo la proposta Istat-Cnel sull'introduzione del Bes, mostra come il tentativo di misurare il benessere in questo modo innovativo ponga anche importanti problemi metodologici e possa giovare anche delle recenti acquisizioni sugli ordinamenti di dati ordinali.

**Antonio Quaglio**, caporedattore del *Sole 24ore*, fornisce un ulteriore importante contributo al tentativo di misurare l'economia in modo non stereotipato mostrando come non sia detto che un'azienda che *non* acceda alla finanza di mercato (caso tipico delle aziende europee di dimensioni minori) sia *by definition* "più rischiosa". Può essere semplicemente "meno interessante" per il conto economico di una banca. Il dibattito sul credit crunch e sul rischio finanziario connesso necessita una riflessione teorica e revisione critica che non si riduca all'enunciazione di indici non sempre così "informativi".

---

Analogo ripensamento richiedono le statistiche sul mercato del lavoro: **Mario Mezzananza, Gianpaolo Montaletti, Gloria Ronzoni e Stefano Verzillo**, partendo da un progetto di collaborazione scientifica tra ARIFIL-Lombardia e Crisp-Bicocca sui dati amministrativi del lavoro, mostrano come sia possibile individuare diversi segmenti “deboli e “forti” di lavoratori altrimenti non individuabili in dati aggregati.

La sezione DEMOGRAFIA, ISTRUZIONE, WELFARE mette in luce parimenti nuovi indicatori atti a misurare aspetti emergenti dello sviluppo sociale di un Paese. Così, **Gianpolo Gualaccini e Christian Bonafede** propongono un nuovo modello finanziario per il sociale (fondato sui Social Impact Bond; SIBs) adottato prima dal Governo Cameron in UK e poi da Obama negli USA per analizzare il problema dell’alta recidività dei carcerati.

**Simona Maria Mirabelli e Gian Carlo Blangiardo** pongono l’accento su un’altra grandezza cruciale del benessere di un Paese, il capitale umano, studiando in particolare la mancata corrispondenza tra competenze possedute e concrete possibilità di impiegarle nel mercato del lavoro (*educational/skill mismatch*).

**Carlo Zocchetti** mette invece in luce come si possa guardare in modo meno monocorde un settore cruciale del nostro welfare quale la sanità, spesso investigata solo su aspetti finanziario-normativi ponendo l’accento sulle attività da erogare: i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). E’ possibile oggi, mediante opportuni indicatori e strumenti quantificare l’impatto di tali attività con grande giovamento per la conoscenza dello stato di salute della nostra popolazione.

Un importante apporto al rinnovamento della conoscenza della vita economico-sociale possono dare anche strumenti che descrivono realtà locali e singole istituzioni quali quelli presentati nella sezione STATISTICHE UFFICIALI, AMBIENTE E TERRITORIO: **Gianna Barbieri** del MIUR informa che il Miur stesso ha recentemente realizzato “Scuola in chiaro”, uno strumento conoscitivo che descrive nel dettaglio le principali connotazioni didattiche, di personale, finanziarie di ogni singola istituzione scolastica, traendo le informazioni dai diversi data base amministrativi. Tale strumento è messo a disposizione in chiaro su internet, ad ogni singola scuola.

**Guido Gay e Simone Zardi** di Eupolis Lombardia descrivono il tentativo Lombardo dei distretti urbani del Commercio in cui aspetto cruciale è il censimento telematico sulla distribuzione commerciale atto a valutarne innovazione, competitività, attrattività.

**Paolo Bongini, Lucia Buzzigoli, Laura Grassini e Cristina Martelli** illustrano il progetto della regione Toscana di promuovere uno sviluppo sostenibile del turismo basato sulla diffusione della

---

---

cultura della misurazione e lo sviluppo di metodi di dialogo sociale. attraverso la costituzione degli Osservatori turistici di destinazione (OTD) in numerosi Comuni.

Completa il numero, nella sezione STRUMENTI, il contributo di **Maria Gabriella Ottaviani**, Direttore di INDUZIONI, DEMOGRAFIA, PROBABILITÀ, STATISTICA, la rivista didattica fondata nel 1990 da Enzo Lombardo, col patrocinio della Società Italiana di Statistica, allo scopo di favorire la diffusione della cultura statistica a scuola. Si ricorda come in tutti questi anni tale strumento abbia offerto al corpo insegnante proposte didatticamente valide atte a estendere l'insegnamento/apprendimento della statistica a livello pre-universitario e oggi mostri l'utilità della statistica anche per valutare l'efficacia della scuola.

---